Siracusa. Ex Provincia, dipendenti senza Tredicesima: timori per lo stipendio di Marzo

I dipendenti del Libero Consorzio Comunale, l'ex Provincia, ancora in attesa della Tredicesima 2020. Insorge la Fp Cisl, attraverso il segretario Daniele Passanisi, che tira in ballo il commissario a cui chiede di spiegare le ragioni del mancato pagamento, facendo chiarezza anche sull'eventualità chei lavoratori possano non percepire la mensilità di marzo.

Il sindacato ha chiesto un confronto, che non ha avuto alcun riscontro.

"Le richieste della Cisl Fp relative alla mancata erogazione della tredicesima mensilità del 2020 – ha spiegato Passanisi – non sono state prese in considerazione dal commissario straordinario, se è vero che dopo oltre dieci giorni non abbiamo avuto alcuna risposta. A questo aggiungiamo la preoccupazione relativa al rischio per i dipendenti dell'ex Provincia di non avere certezza degli stipendi futuri, visto che quello di marzo è già in bilico, dal momento che l'art.8 della legge regionale 36/2020, che stabiliva lo stanziamento di 1 milione 500 mila euro per l'ex Provincia, è stato impugnato dallo Stato, con inevitabili difficoltà che andranno a ricadere sul personale dell'Ente".
Per questo motivo il segretario generale della Cisl Fp Ragusa Siracusa, Daniele Passanisi, ha lanciato un appello alla deputazione nazionale e regionale siracusana, affinché garantisca la copertura delle risorse necessarie al pagamento degli stipendi. "Non comprendiamo le ragioni per le quali questa vicenda, che rischia di precipitare ancora una volta – ha sottolineato Passanisi – sia passata in sordina, e ad oggi,

dopo che il provvedimento legislativo regionale è stato impugnato dallo Stato, debba essere sempre il Sindacato a lanciare il grido di allarme mentre la Politica, quella che può prendere le decisioni, continua a cadere tra le braccia di Morfeo rischiando di lasciare per l'ennesima volta senza stipendio il personale dell'ex Provincia di Siracusa che, nonostante tutto, garantisce con professionalità ed abnegazione tutti i servizi e le funzioni dell'Ente. Il personale non ha mancato di rappresentare le proprie preoccupazioni alla Cisl Fp e noi facciamo appello ai parlamentari nazionali e regionali siracusani affinché sia trovata una soluzione pragmatica in tempi rapidi per le centinaia di famiglie e per la continuità dei servizi da garantire ai cittadini, evitando tensioni sociali in una fase già molto critica".

Pallanuoto. Ortigia pronta alla nuova sfida: a Savona contro la Rari Nantes

Dopo la parentesi europea, l'Ortigia torna a misurarsi con il campionato, dove la attende un impegno molto difficile. I biancoverdi, infatti, domani pomeriggio (ore 14) giocheranno in trasferta a Savona contro la forte Rari Nantes di mister Alberto Angelini, diretta avversaria nella corsa verso le semifinali scudetto. Gli uomini di Piccardo stanno recuperando dalle fatiche di Coppa e devono fare i conti con la pesante assenza dell'attaccante Cristiano Mirarchi, che starà fermo per almeno due settimane, a causa del brutto infortunio all'occhio rimediato in Champions League. Al suo posto giocherà il giovane Francesco Condemi. Per l'Ortigia uno snodo

non decisivo ma certamente importante della stagione, contro un avversario tosto, che ha ben figurato nell'ultimo match perso contro Brescia. In questa stagione, Ortigia e Savona si sono già affrontate nel secondo turno di Coppa Italia, con la vittoria dei biancoverdi per 11-9 dopo un grande quarto tempo che ha ribaltato una gara che, fino al terzo parziale, aveva visto i liguri avanti di due reti. Insomma con i liguri, come si è visto negli ultimi anni, sono sempre sfide combattute fino all'ultimo secondo. Il match sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook del Savona.

Alla vigilia, mister Stefano Piccardo presenta la gara e parla della condizione dei suoi: "Stiamo recuperando un po' delle energie spese in Champions League, ma già da martedì siamo completamente proiettati su questa sfida contro il Savona. È una squadra molto simile alla nostra, con il giusto mix tra giocatori più esperti e altri giovani di assoluto livello, una squadra peraltro allenata benissimo da un signor allenatore. Basta andare a guardare gli ultimi quattro anni di partite tra Ortigia e Savona per accorgersi che sono sempre state battaglie combattute fino all'ultimo secondo. Presumo che anche questa gara sarà a livello di quelle giocate in Champions. Sarà un impegno proibitivo. Detto questo, però, cercheremo di fare del nostro meglio, come in tutte le situazioni".

Il Savona è un avversario temibile e il tecnico biancoverde studia le giuste contromisure: "Del Savona temo l'organizzazione, è una squadra che gioca bene le difese a zona in movimento e va ad aggredire la palla. Una cosa che temo particolarmente, poi, è la transizione. Loro nuotano forte, hanno tanta qualità di nuoto, arrivano veloci dall'altra parte, impostano quasi sempre già dai primi secondi l'azione d'attacco. Dovremo stare molto attenti nelle transizioni. Poi, come è scontato, le fasi di inferiorità e superiorità numerica saranno quelle che faranno la differenza".

A 24 ore dal match parla anche Niccolò Rocchi, difensore dell'Ortigia: "Arriviamo a questa sfida un po' stanchi sul piano fisico, perché abbiamo giocato quattro partite europee ravvicinate e a un livello altissimo. In Champions sono arrivate quattro sconfitte, quindi per noi sarà di vitale importanza tornare alla vittoria e sappiamo che non sarà assolutamente facile. Ci giochiamo un pezzo di stagione domani e sarà una partita dura, come accade sempre a Savona, in una piscina difficile e contro una grande squadra, che ha nel suo allenatore il punto di forza. Dovremo dare il 100% e anche qualcosa in più, visto che ci mancherà anche una pedina fondamentale come Mirarchi".

La squadra ha voglia di riscatto, dopo le sconfitte in Europa: "Stiamo bene – conclude Rocchi – perché alla fine abbiamo cercato di tirar fuori i lati positivi anche da queste sconfitte. Siamo pronti e non vediamo l'ora di entrare in acqua sabato. Il Savona, soprattutto in casa, è sicuramente molto forte. Ma a questo livello, in questa fase del campionato, tutte le avversarie sono di alto profilo e dovremo dimostrare di essere superiori".

Ippica. Premio Pindaro: Neileta contro Guapo all'Ippodromo del Mediterraneo

Si corre di galoppo, sabato 13 marzo, all'Ippodromo del Mediterraneo di Siracusa. Un convegno di cinque corse con apertura alle 14:30 e conclusione affidata ad una complicata

Tris-Quartè-Quintè.
La seconda competizione, Premio Malus, schiera i giovani cavalli di 3 anni sui 1700 metri di pista grande per un qualitativo Handicap. Burian E Buriana, dopo una vittoria in penultima uscita, ha l'opportunità di ripetersi. Daccillu, dopo una bella piazza, vince benissimo ed è uno dei possibili protagonisti, insieme alla regolare, quanto pericolosa, Tamalight.
Maggiore dotazione ha il Premio Pindaro, Handicap sui selettivi 2300 metri di pista grande; protagonisti i cavalli anziani. Declassato Neileta parte da favorito, insieme al ben rientrato Guapo e il positivo Sotsura. Tra coloro che hanno raccolto poco nel periodo, si aspetta il risveglio di Saint Steven.
Sono ben 16 i cavalli partenti nell'Handicap sui 1500 m di pista piccola, Premio Sea Dancer, legato alla corsa TQQ che conclude il convegno alle 16.50. Si è ridestato Common Black anche se allunga un filino, rincasa con chance Torna a Surriento e, benché alterni, potrebbero gradire lo schema El Nanos e Osho. Hanno suscitato buona impressione su pista Shamatorio e Constitutional, mentre grande fiducia si rigetta sul numero 17 di High Honour che, alla prima uscita su pista siracusana, ha ben convinto delle sue potenzialità.

Portopalo è Zona Rossa, l'annuncio del sindaco: in vigore da domani al 26 marzo

Portopalo di Capo Passero dichiarata Zona Rossa. L'ordinanza emessa nella tarda serata di ieri dal presidente della Regione, Nello Musumeci entrerà in vigore domani e si

protrarrà fino al 26 marzo incluso. Ad annunciarlo è stato, subito dopo avere ricevuto copia del documento, è stato Il sindaco Gaetano Montoneri, che aveva chiesto, in mattinata, l'adozione di tale provvedimento, alla luce dell'incremento dei casi di Covid-19 nel piccolo comune della zona Sud.

Il numero dei positivi, confermati da tampone molecolare, ieri era fermo a 28, con 21 persone in quarantena fiduciaria e con tamponi rapidi in attesa di conferma. Questo vuol dire che già oggi verrà fuori presumibilmente un numero più alto di contagiati.

"Non è di certo una notizia che ci fa fare salti di gioia- ha puntualizzato Montoneri- ma era sicuramente necessario porre un argine serio. L'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, è stato solerte nell'accogliere e rendere esecutiva la mia segnalazione e per questo va ringraziato".

Il sindaco ha lanciato un appello al rispetto delle prescrizioni previste dalla Zona Rossa con il massimo rigore. "Metteremo in moto, con la collaborazione delle forze dell'ordine, tutte le risorse e tutti gli strumenti a nostra disposizione per far si che in questo lasso di tempo, si possa tornare alla normalità. Sono certo che ne usciremo presto- aggiunge il primo cittadino- che non nasconde la sua amarezza per un provvedimento che ha ritenuto purtroppo indispensabile, aspetto condiviso dalla Regione".

Intanto è confermato per sabato il drive-in tamponi, probabilmente potenziato rispetto alle previsioni iniziali. Sarà attivo dalle 15 in poi. "Uno screening- conclude Montoneri- che diventa, alla luce della situazione attuale, ancora più importante".

Siracusa. Armi e munizioni in un casotto di via Italia 103: indaga la polizia

Un casotto contenente armi in un palazzo di via Italia 103. Gli agenti sono entrati nello stabile ed hanno controllato tutti gli anfratti presenti nelle scale, possibili nascondigli di sostanze stupefacenti o altro, e vari manufatti presenti nel palazzo. Giunti sul terrazzo, gli operatori di polizia, controllando ogni angolo, hanno trovato il casotto in legno con all'interno un divano ed una mensola sopra la quale c'erano due cartucce calibro 7,65 e, nel divano, due cellulari. A poca distanza dal casotto, rinvenuto a terra un bossolo di cartuccia per pistola calibro 7,65. Tutto il materiale rinvenuto è stato sequestrato e sono in corso indagini per individuare chi lo abbia abbandonato nel casotto.

Intanto, aggravamento della misura cautelare in carcere per Violante Sebastiano, siracusano di 43 anni, già ai domiciliari. Il provvedimento del Tribunale scaturisce dalle numerose violazioni alle restrizioni. Svariati i casi in cui Violante è stato denunciato per evasione dai domiciliari.
Nell'ambito dei controlli del territorio, le Volanti hanno, inoltre, denunciato un giovane di 29 anni, sottoposto alla sorveglianza speciale ed assente al controllo.

Nell'armadio 1,6kg di

marijuana: i Carabinieri arrivano con l'elicottero per arrestarlo

Un chilo e 600 grammi di marijuana. I carabinieri della Stazione di Carlentini, coadiuvati dai militari dello Squadrone Eliportato Cacciatori Sicilia di Sigonella, ha sequestrato l'ingente quantità di stupefacente, arrestando in flagranza di reato un 31enne, già noto alla giustizia.
I militari, a seguito di attività info-investigativa hanno eseguito una perquisizione domiciliare presso l'abitazione di Antonino Vecchio, già ai domiciliari per furto aggravato. All'interno, hanno rinvenuto in un armadio posto sul balcone , una busta di plastica, di solito utilizzate per i rifiuti. Conteneva 1,6 kg di marijuana, già esiccata e triturata, pronta per essere suddivisa in dosi e immessa nel mercato clandestino. L'uomo aveva inoltre già preparato altre due confezioni della stessa sostanza, per un peso totale di 20 grammi, custodite in altrettante buste in plastica sigillate.
Sequestrato anche un sistema di video sorveglianza installato nell'appartamento con il quale, attraverso telecamere indirizzate sulla pubblica via, Vecchio avrebbe tentato di intercettare in anticipo l'eventuale arrivo delle Forze dell'Ordine.
La sostanza stupefacente rinvenuta, che al dettaglio, avrebbe potuto fruttare oltre 20.000 euro, è stata sequestrata ed inviata presso il laboratorio analisi sostanze stupefacenti per l'esame qualitativo e quantitativo. L'uomo è stato condotto nella Casa Circondariale di Siracusa-Cavadonna.

Augusta. "Sottraeva il bancomat alla collega e faceva spese": indagato 49enne

Gli agenti del Commissariato di Augusta hanno notificato ad una persona di 49 anni, l’avviso di conclusione delle indagini per i reati di furto e utilizzo indebito di carte di pagamento denunciati il 13 ottobre del 2018 da una donna di 60 anni , che aveva segnalato prelievi effettuati da ignoti dal 6 giugno all’8 ottobre del 2108 con la sua carta presso vari uffici postali presenti nel territorio di Augusta, Brucoli e Villasmundo, per un valore complessivo di euro 2640.
A seguito di attività d’indagine, gli investigatori hanno ritenuto presunto autore dei prelievi il 49enne, collega della persona offesa, il quale reiteratamente si sarebbe impossessato della carta Postamat della donna, sottraendola temporaneamente, unitamente al codice pin, dalla borsa della vittima, depositata presso l’infermeria del luogo di lavoro.

Siracusa. Turismo al collasso: "Sostegno e programmazione", gli industriali battono i pugni

Programmazione, sostegno, promozione, turn over e formazione. Sono questi i pilastri su cui deve fondarsi la ripresa del

turismo secondo gli industriali del settore siciliani. Un settore trasversale che va dall'ospitalità tout court alla ristorazione, dalle infrastrutture ai servizi, messo al tappeto dalla pandemia, ma che guarda già al futuro. "Per ripartire occorre avviare subito un confronto diretto con i governi regionale e nazionale", affermano Giuseppe Corvaia, il delegato di Sicindustria per il settore Alberghi e Turismo; Ornella Laneri, presidente sezione Turismo Cultura ed Eventi Confindustria Catania; Giancarlo Mignosa, presidente sezione Turismo ed eventi di Confindustria Siracusa.
L'ultimo anno è costato al comparto un crollo di oltre il 60% in termini di presenze turistiche nell'Isola e una perdita superiore ai 2,6 miliardi di euro di fatturato. "Nonostante questo – continuano i rappresentanti delle imprese – la filiera, che ha un peso del 9,6% sul totale dell'economia regionale, sta cercando di resistere. Occorre però un sostegno reale e immediato che, di certo non può limitarsi alle imprese con un fatturato inferiore ai 5 milioni di euro. Il settore alberghiero è certamente infatti tra quelli più colpiti e purtroppo a tutt'oggi non ancora fuori dalla fase più difficile della crisi e la previsione che i sostegni nazionali siano erogati solo ad aziende fino ai 5 milioni di fatturato, taglierebbe fuori la metà delle imprese. Ma non solo. Per assicurare una ripartenza è necessario garantire nuova linfa economica agli operatori del settore attraverso adeguate linee di credito che puntino ad una semplificazione dei processi di accesso così da rendere il sostegno reale sia per quelle imprese che stanno cercando di resistere sul mercato sia per quelle che, invece, vogliono rilanciarsi con maggiore forza. Inoltre un istituto come Cassa Depositi e Prestiti deve giocare con più determinazione un ruolo fondamentale nel sostegno alle imprese italiane, affinché queste ultime non diventino preda delle grandi multinazionali estere. Di questo vorremmo parlare sia con il ministro per il Sud, Mara Carfagna, che con quello per il Turismo, Massimo Garavaglia".
Al tempo stesso è necessaria anche una programmazione in vista della prossima stagione estiva, ossia quando è prevista la

ripresa in relazione anche all’avanzamento della campagna vaccinale.
In Sicilia, secondo gli ultimi dati elaborati da Srm, si stima un recupero delle presenze turistiche tra i 7,1 e gli 11,4 milioni. “Affinché ciò avvenga – concludono Corvaia, Laneri e Mignosa – occorre riaprire al più presto il dialogo e prepararsi per offrire alla clientela una ospitalità e dei servizi ancor più qualificati. Sarà importante sfruttare strategicamente e opportunamente le risorse, investire su nuovi modelli di comunicazione dell’esperienza turistica (sempre più orientata verso un turismo sensoriale ed emozionale) e puntare sulle eccellenze del territorio. Ma anche investire su un’adeguata formazione dei futuri operatori turistici, incentivando il turn over generazionale e sviluppando collaborazioni tra istituti professionali, università e il mondo del lavoro al fine di creare sinergie per migliorare ulteriormente il modo di fare turismo in tutte le sue declinazioni”.

Cassibile. Villaggio migranti, il comitato dei cittadini vuol incontrare il prefetto: "Interpreti, non perseguitati"

Non si arrestano le polemiche intorno alla gestione dell’ospitalità ai braccianti migranti stagionali di Cassibile. Il clima resta teso e il Comitato dei cittadini firmatari della petizione contro la scelta di costruire il

villaggio in Contrada Palazzo rivendica adesso il diritto di interloquire con il prefetto, Giusi Scaduto.

Gli esponenti del gruppo, Paolo Romano in testa, hanno presentato all'ufficio territoriale di governo una richiesta ufficiale in tal senso, con la prospettiva di suggerire al prefetto soluzioni alternative rispetto a quelle attualmente adottate.

"Siamo consapevoli- scrive il Comitato – della problematica e della delicata questione, che da cittadini viviamo da lunghi anni, ed avendo tutto l'interesse a collaborare per trovare soluzioni condivise, chiediamo un incontro con una nostra rappresentante. Da residenti- proseguono i firmatari della petizione- crediamo di avere il diritto di far sentire le nostre proposte alternative e allo stesso tempo il dovere di collaborare con chi ci tratti da interpreti e non da perseguitati. Riteniamo doveroso sollecitare le istituzioni affinchè si dia la possibilità ai residenti di suggerire delle soluzioni alla problematica".

Siracusa e sviluppo, i sindacati chiamano a raccolta associazioni di categoria e Comuni

I sindacati Cgil, Cisl e Uil chiamano a raccolta le associazioni di categoria, i sindaci, le forze politiche del territorio. Un appuntamento quello fissato per sabato mattina, a partire dalle 10 per un confronto webinar sul futuro del territorio. Nella richiesta di partecipazione, i

sindacati rimarcano come “il rilancio del tessuto sociale ed economico del nostro territorio passi attraverso l’utilizzo delle risorse contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Questo-scrivono ancora Roberto Alosi Vera Carasi e Luisella Lionti- è il tempo del progettare e del costruire il nostro futuro senza tentennamenti né dispersioni di sorta individuando subito gli ostacoli potenziali e il modo per superarli”.
Per le organizzazioni sindacali, “il rispetto dell’asse dei tempi (2023 – 2026) rischia di diventare un drammatico limite competitivo: abbiamo una partita che si gioca in pochi mesi, quella del Recovery Plan, e non possiamo perderla perché su questa partita si gioca il futuro.
Le nostre rappresentanze sociali, istituzionali e politiche, dotando il territorio di qualificati progetti strategici, cantierabili e misurabili sotto il profilo occupazionale e dell’innovazione, in grado di offrire reali condizioni di ripartenza e di sviluppo del nostro territorio. Perché sono i territori i veri motori della ripresa e vanno coinvolti nella stesura del Piano di rilancio e di sviluppo. Il lavoro e la produzione sono il vero buco nero della crisi e insieme la chiave di ogni possibile ricostruzione”. I sindacati suggeriscono di puntare su quattro assi portanti: rafforzamento del nostro Servizio Sanitario Pubblico; ridare la connotazione hub al Porto di Augusta e tutto quello che comporta tale riconoscimento; infrastrutturazione materiale e immateriale della mobilità, compresa la viabilità minore; rinnovare l’attuale modello industriale traghettandolo verso tecnologie ecocompatibili senza escludere bonifica e risanamento ambientale.